

| 1. Ecocompatibilità: "per minimizzare l'impatto dei processi produttivi, distributivi e di smaltimento sull'ecosistema, in modo da favorire la salute e la qualità della vita" (art. 3 co. 1 lett. a LP 13/2010) | | | | | | | | |
|--|---|-----------------|---|---|---|---|---|---|
| Macro ambiti | Declinazioni | Significatività | Indicatori | | | | | Note |
| 1.1 Impatto di prodotti e servizi | 1.1.1 Utilizzo di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili | Facoltativo | Numero di tecnologie per l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile o contratti di fornitura da terzi. L'obiettivo è rendere più efficiente e sostenibile l'utilizzo delle fonti energetiche | Nessuna tecnologia o contratto di fornitura per fonti rinnovabili_0 punti | 1 tecnologia o contratto di fornitura per fonti rinnovabili_1 punto | 2 tecnologie o contratti di fornitura per fonti rinnovabili_2 punti | 3 o più tecnologie o contratti di fornitura per fonti rinnovabili_3 punti | Si verificano i contratti di fornitura in caso di acquisto, in caso di autoproduzione si verifica la presenza di tecnologie adatte. Le principali tecnologie che consentono di autoprodurre energia termica o elettrica da fonte rinnovabile sono: pannelli solari termici, pannelli fotovoltaici, geotermia, pale eoliche, turbine idriche, caldaie a biomassa (legna, cippato, pellet). Le principali tecnologie che consentono di ottimizzare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e ottenere un risparmio energetico sono: pompa di calore e cogenerazione. Alcune tecnologie tra quelle elencate sopra possono essere utilizzate dai fornitori di energia che così ne garantiscono la provenienza da fonte rinnovabile. |
| | 1.1.2 Metodologie/tecnologie per minimizzare l'impatto sull'ecosistema e incentivare il risparmio energetico | Facoltativo | Numero di metodologie/tecnologie per minimizzare l'impatto sull'ecosistema. L'obiettivo è rendere più efficiente e sostenibile l'impatto dei processi produttivi, distributivi e di smaltimento sull'ecosistema | Nessuna tecnologia_0 punti | 1 tecnologia_1 punto | 2 tecnologie_2 punti | 3 o più tecnologie_3 punti | Si verifica la presenza e la funzionalità di dette metodologie/tecnologie. Le principali tecnologie che consentono di minimizzare l'impatto sull'ecosistema sono ad esempio: compostaggio, recupero e riuso acque meteoriche, impianto a goccia per l'irrigazione, utilizzo riduttori di flusso, etc. |
| | 1.1.3 Acquisto di prodotti ecologici | Obbligatorio | Numero di linee di prodotti ecologici acquistati. L'obiettivo è promuovere l'utilizzo di prodotti ecologici | Almeno 2 linee di prodotti ecologici acquistati | | | | Per prodotti ecologici si intende: carta ecologica (flyer, dépliant, menù, carta ufficio, scontrini, blocchetti ricevute, carta igienica, per stampanti e fotocopiatrici, asciugamani, rotoloni, veline, tovaglioli, tovaglie, tovagliette), detersivi e disinfettanti ecologici (detersivo pavimenti, detersivo piatti, detersivo lavastoviglie, detersivo superfici, panni lavapavimenti e superfici, sgrassatori, detersivo lavamani e detersivo lavamani professionale), cancelleria ecologica. L'attribuzione del titolo "ecologico" è dato dal possesso di una certificazione quale Ecolabel, FSC, PEFC o etichetta ambientale similabile. Qualora per le pulizie ci si avvalga di soggetti terzi, il criterio è soddisfatto qualora la ditta di pulizie attesti l'uso di prodotti sopra evidenziati. AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO" |
| | 1.1.4 Realizzazione della raccolta differenziata nei vari ambienti | Obbligatorio | Presenza dei cestini e informazioni. L'obiettivo è incentivare l'adozione di comportamenti che alzino la soglia fissata dalla normativa in materia di raccolta differenziata. | Presenza dei cestini differenziati e informazioni a riguardo | | | | Questa declinazione prevede: - l'inserimento di cestini preposti alla raccolta differenziata e l'affissione di adeguate informazioni a riguardo nei locali gestiti. Qualora alcuni materiali non vengano differenziati, si dovrà informare su come smaltirli correttamente. Con adeguata informazione si intende la presenza di notizie in merito alla raccolta differenziata, l'ubicazione di luoghi dove smaltire le pile esauste, i farmaci, etc. AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO". |
| | 1.1.5 Acquisti dal mondo dell'economia solidale | Facoltativo | Numero di beni e/o servizi acquistati dai settori della LP 13/2010 art. 3. L'obiettivo è promuovere l'acquisto di prodotti o servizi dell'economia solidale | Nessun acquisto_0 punti | Acquisti su un settore_1 punto | Acquisti su 2 o 3 settori_2 punti | Acquisti su 4 o più settori_3 punti | Si considerano gli acquisti di beni o servizi riconducibili ai settori della legge LP 13/2010. Alcuni esempi non esaustivi: servizi bancari etici, utilizzo tramite abbonamenti di mezzi di trasporto sostenibili (ad es: distributori con prodotti biologici o del commercio equo e solidale, mezzi pubblici, car sharing), software libero, riciclo e riuso di beni e materiali, catering con welfare di comunità ecc. |
| | 1.1.6 Vale per le organizzazioni della categoria 2_Classe ambientale di appartenenza (categoria Euro) degli autoveicoli | Facoltativo | Percentuale di elementi del parco veicoli in possesso dell'azienda che corrispondano al parametro Euro 4 o 5 o 6. L'obiettivo è incentivare l'utilizzo di veicoli con basse emissioni. | Fino al 25% degli autoveicoli sono Euro 4/5/6_0 punti | Dal 26% al 50% degli autoveicoli sono Euro 4/5/6_1 punti | Dal 51% al 75% degli autoveicoli sono Euro 4/5/6_2 punti | Più del 75% degli autoveicoli sono Euro 4/5/6_3 punti | Questa declinazione vale per gli operatori economici che possiedono una flotta, appartenenti dunque alla categoria 2 del presente disciplinare. |
| | 1.1.7 Vale per le organizzazioni della categoria 2_Alimentazione di autoveicoli | Facoltativo | Percentuale di elementi del parco veicoli in possesso dell'azienda: alimentata a metano (non Euro 0), elettrica, ibrida, a trazione muscolare (es: biciclette, cargobike). L'obiettivo è incentivare l'utilizzo di veicoli alimentati con fonti di energia rinnovabili. | Fino al 25% degli autoveicoli sono alimentati come da indicatori_0 punti | Dal 26% al 50% degli autoveicoli sono alimentati come da indicatori_1 punti | Dal 51% al 75% degli autoveicoli sono alimentati come da indicatori_2 punti | Più del 75% degli autoveicoli sono alimentati come da indicatori_3 punti | Questa declinazione vale per gli operatori economici che possiedono una flotta, appartenenti dunque alla categoria 2 del presente disciplinare. |

| 2. Trasparenza: "per rendere controllabili i comportamenti in campo sociale e ambientale e nel rapporto con i lavoratori, i clienti, i consumatori e gli altri portatori d'interesse" (art. 3 co. 1 lett. b LP 13/2010) | | | | | | | | |
|---|--------------|-----------------|------------|--|--|--|--|------|
| Macro ambiti | Declinazioni | Significatività | Indicatori | | | | | Note |

| | | | | | | | |
|--------------------------------------|--|---------------------|--|---|--|---|--|
| 2.1 Disponibilità delle informazioni | 2.1.1 Sito internet o pagina aziendale su social network | Obbligatorio | Presenza di informazioni adeguate sul sito o pagina aziendale su social network. L'obiettivo è assicurare la chiarezza e la completezza delle informazioni in merito alle competenze nel proprio settore e alla partecipazione al mondo dell'economia solidale locale | Presenza di informazioni adeguate sul sito o pagina aziendale su social network | | | Un sito o pagina aziendale su social network con informazioni adeguate da riferimenti sulle proprie competenze, sulle proprie certificazioni, sulle iniziative proposte. Deve contenere inoltre delle informazioni sul mondo dell'economia solidale locale quali iniziative sul territorio, altri soggetti presenti. Per le informazioni sul mondo dell'economia solidale è sufficiente inserire il link al sito di riferimento della presente Legge, www.economiasolidaletrrentina.it . AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO" |
| | 2.1.2 Sito internet accessibile per i disabili | Facoltativo | Presenza di un sito accessibile. Obiettivo è incentivare l'adozione di un sito in linea con la legge nazionale 4/2004 (Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici) | Sito non accessibile_0 punti | | Sito accessibile_3 punti | Il sito deve essere accessibile, come da L. 4/2004, e in quanto tale può erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari |
| | 2.1.3 Redicontazione socio-ambientale | Facoltativo | Redazione di un Bilancio Sociale o di un documento simile di rendicontazione socio-ambientale. Obiettivo è esplicitare le attività e le ricadute socio-ambientali della propria attività | Non redazione_0 punti | | Redazione_3 punti | Per le linee guide confrontare la bibliografia e sitografia dedicata. |
| 2.2 Professionalizzazione | 2.2.1 Professionalizzazione nel settore | Facoltativo | Fatturato sul settore analizzato. Valorizzare chi raggiunge alte percentuali di fatturato sul settore in esame | Fatturato fino 65%_0 punti | Fatturato compreso tra 66% e 75%_1 punto | Fatturato compreso tra il 76% e l'80%_2 punti | Fatturato oltre l'80%_3 punti |

| 3. Buona occupazione: "da correlare all'esigenza di superare la precarietà dei rapporti di lavoro e valorizzare le competenze in un'ottica d'inclusione sociale" (art. 3 co. 1 lett. d LP 13/2010) | | | | | | | | |
|--|--|--------------------|---|---------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|--|
| Macro ambiti | Declinazioni | Significatività | Indicatori | | | | Note | |
| 3.1 Ruolo sociale | 3.1.1 Socializzazione, formazione al lavoro e inserimento lavorativo di persone "svantaggiate" | Facoltativo | Presenza di percorsi di inclusione sociale. L'obiettivo è promuovere il ruolo sociale dell'azienda, la quale offre esperienze di cittadinanza attiva e di responsabilizzazione per persone "svantaggiate". | Nessun accordo_0 punti | | | Almeno un accordo_3 punti | Si verifica la presenza di accordi che prevedano l'avvio di percorsi di socializzazione, formazione e inserimento al lavoro di persone "svantaggiate, attività terapeutiche e riabilitative". Per soggetti svantaggiati si intendono quelli definiti dalle seguenti normative: - Costituzione italiana art. 10 co. 2,3,4, artt. 24, 27, 32, 34 e 38; Codice Civile artt. 414 e 415; L. 381/1991 art. 4; L. 104/1992; D. Lgs. 460/1997; L. 68/1999; Regolamento Comunitario n. 2204/02 lett. F; L. 6/2004; Regolamento Commissione n.800/2008 I percorsi di tutela riguardano: disabili fisici o mentali, anziani, condannati, rifugiati politici, uomini e donne esclusi dal mercato del lavoro. I percorsi possono avere durata variabile e sono in concertazione con: Servizi sociali di Comuni, Comunità di Valle e Provincia, Tribunali e realtà che si occupano di tutela di soggetti svantaggiati. I percorsi si possono attuare mediante convenzioni, assunzioni, stage, tirocini, messa alla prova e prese in carico dei soggetti svantaggiati |
| 3.2 Conciliazione lavoro famiglia | 3.2.1 Adesione al marchio "Family audit" in merito alla conciliazione lavoro/famiglia | Facoltativo | Adesione al marchio "Family audit". L'obiettivo è promuovere la conciliazione degli orari di lavoro con le esigenze familiari dei dipendenti | Non adesione_0 punti | | | Adesione_3 punti | Informazioni sul marchio sul sito: http://www.familyaudit.org |
| | 3.2.2 Telelavoro | Facoltativo | Percentuale di dipendenti con telelavoro. Obiettivo è "premiare" l'implementazione di | Nessun telelavoro_0 punti | Fino al 10% di telelavoro_1 punto | Fino al 20% di telelavoro_2 punti | Oltre il 20% di telelavoro_3 punti | La dicitura "telelavoro" deve essere prevista nel contratto lavorativo. La quantificazione viene fatta sulla percentuale dei dipendenti |
| | 3.2.3 Part-Time | Facoltativo | Percentuale di dipendenti ai quali è concesso il part-time. Obiettivo è "premiare" la presenza di lavoratori in part-time | Nessun part-time_0 punti | Fino al 10% di part-time_1 punto | Dall'11% al 20% di part-time_2 punti | Oltre il 21% di part-time_3 punti | La dicitura "part-time" deve essere prevista nel contratto lavorativo. La scelta di tale contrattualizzazione deve derivare dalla richiesta, formale o informale, del lavoratore. L'impresa autodichiara quante sono le richieste di contrattualizzazione part time e quanti gli accoglimenti di esse. La quantificazione viene fatta sulla percentuale delle domande presentate dai dipendenti |

| | | | | | | | | |
|---|--|--------------------|--|-------------------------|---|--|---|---|
| 3.3 Welfare aziendale | 3.3.1 Riconoscimento di iniziative a favore di dipendenti, collaboratori e propri familiari, nella forma di benefit (prevalentemente in campo previdenziale e/o assistenziale) | Facoltativo | Contratti di lavoro che comprendano misure di welfare aziendale. L'obiettivo è incentivare l'adozione di tali strumenti specialmente in un'ottica di welfare pubblico in difficoltà | Nessuna misura_0 punti | Misure applicate ad alcuni dipendenti_1 punto | Misure applicate alla maggioranza dei dipendenti_2 punti | Misure applicate a tutti i dipendenti_3 punti | Per welfare aziendale si intende l'insieme di iniziative a vantaggio dei dipendenti e delle loro famiglie, non previste dal contratto collettivo, messe in atto dalle aziende (sia per autonoma decisione che per accordo con le rappresentanze sindacali) per migliorare il clima lavorativo (venendo incontro alle esigenze dei lavoratori nei campi più vari, dall'assistenza sanitaria alla necessità di cura dei figli, dall'accesso al credito al tempo libero) |
| 3.4 Accessibilità aziendale | 3.4.1 Riconoscimento di iniziative in favore dello sbarriamento delle strutture volto all'accessibilità, adesione ai marchi Open | Facoltativo | Adesione al marchio "Open". L'obiettivo è promuovere l'accessibilità per tutte le persone | Non adesione_0 punti | Adesione con grado bronzo_1 punto | Adesione con grado argento_2 punti | Adesione con grado oro_3 punti | Informazioni sul marchio sul sito http://www.trentinopertutti.it |
| 3.5 Percorsi di avvio al lavoro per giovani | 3.5.1 Attivazione di progetti di Servizio Civile Nazionale / Universale Provinciale, Garanzia Giovani, tirocini formativi, stage | Facoltativo | Giovani e mondo del lavoro. L'obiettivo è promuovere l'accesso al mondo del lavoro dei giovani. | Non attivazione_0 punti | | | Adesione_3 punti | Informazioni: sul servizio civile http://www.serviziocivile.provincia.tn.it ; su Garanzia Giovani http://www.garanzীগiovani.gov.it |

4. Partecipazione: "per il coinvolgimento dei lavoratori, dei destinatari delle attività e degli altri portatori d'interesse nelle sedi e nei momenti decisionali" (art. 3 co. 1 lett. e LP 13/2010)

| Macro ambiti | Declinazioni | Significatività | Indicatori | | | | | Note |
|-------------------------------|---|--------------------|--|----------------------------|------------------------|-------------------------------|------------------------------|--|
| 4.1 Formazione degli occupati | 4.1.1 Formazione di titolare, dipendenti e volontari sull'economia solidale | Facoltativo | Ore di formazione sull'ES degli occupati. L'obiettivo è far crescere la consapevolezza degli occupati verso l'ES, come primo passo di una maggior consapevolezza del contesto economico in cui si opera | Nessuna attenzione_0 punti | 1 ora all'anno_1 punto | Da 2 a 3 ore all'anno_2 punti | 4 o più ore all'anno_3 punti | Si tratta di far partecipare gli occupati a momenti in/formativi inerenti argomenti dell'ES, affinché acquisiscano una conoscenza che vada anche al di là del settore in cui lavorano. I corsi possono essere organizzati all'interno dell'azienda oppure da soggetti terzi, presso cui gli occupati vanno a partecipare |

5. Equità e solidarietà: "per ridistribuire in modo equo il valore creato e riequilibrare, in un'ottica solidale, le relazioni socio-economiche, sia a livello locale che globale e all'interno delle filiere produttive" (art. 3 co. 1 lett. c LP 13/2010)

| Macro ambiti | Declinazioni | Significatività | Indicatori | | | | | Note |
|------------------------------|---|---------------------------------|--|--|--|--|--|---|
| 5.1 Impegno nel circuito AES | 5.1 Collaborare tra AES per facilitare il raggiungimento degli obiettivi del disciplinare | Obbligatorio dal II anno | Collaborazioni messe in atto con altri soggetti su argomenti della Legge. Obiettivo è incentivare la "messa in rete" degli AES, tra di loro e/o con altri soggetti, su argomenti dell'economia solidale | Svolgimento di almeno una iniziativa in collaborazione con almeno un altro AES | | | | Si tratta di iniziative a cui partecipano almeno due AES e aperte alla partecipazione di altri AES e/o di altri soggetti, volte a promuovere l'economia solidale e/o ad agevolare il raggiungimento degli obiettivi dei disciplinari. Alcuni esempi non esaustivi: coordinarsi per acquistare assieme materie di consumo previste dal disciplinare, organizzare dei corsi di informazione volti alla conoscenza dell'ES (rilevata solo per i soggetti promotori, non per chi poi si iscrive ai corsi), partecipare a GdL pubblico/privato per facilitare gli obiettivi della presente Legge, organizzare degli incontri aperti al pubblico per promuovere l'economia solidale e dei suoi settori, ospitare e partecipare all'organizzazione di eventi in collaborazione con altri AES. AZIONE SOGGETTA A SUFFICIENZA "D'UFFICIO". |